

VERBALE DEL 3 APRILE 2008

O.d.g.

- preghiera iniziale
- sguardo allo statuto
- prossimi impegni e scadenze pastorali
- le commissioni pastorali
- assemblea vicariale
- Centro Infanzia e suo rappresentante nel C.P.
- ristrutturazione ex canonica
- liturgie domenicali
- varie ed eventuali

Sono presenti tutti i membri.

Per introdurre l'incontro viene letta una preghiera-riflessione "Il mio Dio è una sorpresa" di don Franco.

Viene approvato il verbale precedente, verrà quindi pubblicato alle porte della chiesa e nel sito internet.

Per l'approvazione dei verbali futuri viene stabilito che, per non impegnare troppo tempo durante gli incontri, essi verranno inviati o consegnati a tutti i membri del C.P. assieme alla convocazione del successivo incontro e cioè almeno 10 giorni prima, in maniera che possano essere valutati con tranquillità e se si vogliono apportare modifiche è sufficiente comunicarle alla segretaria che assieme al presidente provvederà alla loro attuazione.

L'art. 11 dello statuto prevede la presenza di 3 consiglieri, ma vista la disponibilità di più membri, si propone la modifica dell'articolo stesso, passando così alla possibilità di nominare da minimo 3 a un massimo di 5 consiglieri.

La proposta viene accettata dalla maggioranza del Consiglio.

Si prende visione del calendario dettagliato dei vari impegni e scadenze pastorali per i prossimi mesi, elenco debitamente preparato dal gruppo di coordinamento. Al sabato pomeriggio continua l'attività del catechismo e dell'A.C.R., la giornata di chiusura è prevista per il 31 maggio.

Si conferma la prima domenica del mese per la celebrazione dei battesimi.

La messa di prima Comunione è fissata per domenica 11 maggio alle ore 11.00.

Sabato 12 aprile inizieranno i relativi incontri con i bambini e sabato 19 si terrà un incontro per la preparazione dei genitori in vista della celebrazione. Questi avrebbero già dovuto partecipare al Corso sui Sacramenti in Quaresima.

La terza domenica di maggio è dedicata all'unzione degli infermi.

Il sacramento della Cresima sarà celebrato verso fine novembre a seconda della disponibilità del vescovo o del suo vicario.

Il calendario delle varie attività sarà a disposizione di tutta la comunità alle porte della chiesa, sarà possibile comunque apportare modifiche durante l'anno in seguito ad altri eventi.

Il consiglio di presidenza si incontrerà 15 giorni prima del consiglio pastorale per definire l'ordine del giorno e i temi da trattare durante gli incontri.

Il consiglio di presidenza ha cercato di dare un'esatta definizione di "Consiglio Pastorale" e di capire in quali ambiti esso deve operare, il pensiero che si è formato è che il Consiglio Pastorale non deve incontrarsi solo per prendere decisioni ma deve riuscire a creare una mentalità comune dei membri, una convinzione e una idea di pastorale da condividere con tutta la comunità e trasmetterla ad essa tramite le varie attività che si svolgono in parrocchia; per fare ciò è necessario seguire un percorso di formazione.

Il C.P. si riunirà più spesso e non solo le 4/5 volte all'anno, viene proposto di incontrarsi ogni primo giovedì del mese; il Consiglio accetta.

Don Franco propone che siano i componenti stessi a preparare la formazione e si offrono alcuni volontari già per l'incontro successivo.

Alcuni componenti del "gruppo di coordinamento" e facenti parte anche del C.P. sollevano il problema di un sovraccarico di impegni e così propongono di unire i due incontri. Il gruppo di coordinamento però non può identificarsi con il C.P., essi devono rimanere due figure distinte in quanto nel "gruppo di coordinamento" partecipano i rappresentanti di altri gruppi e associazioni che non si collocano all'interno dei gruppi parrocchiali anche se usano i locali della parrocchia per le loro attività (es. la Polisportiva, "l'Associazione Culturale Poliedro").

Al gruppo di coordinamento nascono però delle problematiche che a volte non riescono ad essere risolte perché necessitano di discussioni e decisioni di competenza del C.P.

Dopo vari interventi si propone di preparare il "calendario delle attività" durante una seduta del C.P. stesso, a cui potrebbero partecipare anche i rappresentanti di altre attività e gruppi non inseriti in C.P.

Visto le numerose attività su cui il C.P. si trova a discutere viene proposta la costituzione di alcune commissioni per poter snellire l'operato dello stesso:

- una commissione stabile costituita da membri del C.P. e membri esterni, regolata eventualmente da un mandato ufficiale, che si dovrebbe occupare dell'attività pastorale, in particolare di attività che si occupano dell'accoglienza delle nuove famiglie, dei poveri, degli immigrati presenti nella nostra comunità, della catechesi dei bambini e ragazzi, della catechesi degli adulti, della carità, della liturgia, ecc.;
- commissioni ad hoc con compiti diversi e specifici su argomenti tecnici, per esempio la ristrutturazione dell'ex canonica, rinnovo dello statuto, situazione Fermach, Centro Infanzia, ecc. Prima di discutere di tali argomenti in C.P. potrebbe essere necessario, per esempio, incontrare i tecnici o gli architetti separatamente, per studiare i capitoli, i regolamenti, le situazioni economiche....

Le commissioni dovrebbero preparare un pre-elaborato attraverso schede utili e alle discussioni del C.P. I presenti esprimono pareri favorevoli verso le commissioni ad hoc, mentre vengono sollevate più obiezioni sulla commissione stabile in quanto potrebbe andare a sostituire l'attività stessa del C.P. I membri si riservano di valutare con maggior attenzione questa proposta e di rimandare ad un momento successivo tale decisione.

Viene fatto presente che esiste un Coordinamento pastorale vicariale al quale sono tenuti a presenziare il presidente e il vicepresidente, il prossimo incontro è previsto per il 28 aprile. Saranno anche organizzati 1 o 2 incontri all'anno ai quali sono invitati tutti i membri del C.P., di questi incontri ne sarà data comunicazione a tutti i membri del C.P.

Don Franco comunica che all'interno del C.P. c'è ancora un posto vacante che sarà occupato da un rappresentante del Centro Infanzia quando sarà costituito il "Comitato di Gestione", attualmente esiste un "Comitato Promotore" presieduto dal consigliere comunale Ezio Piovesan.

Il presidente dà alcune informazioni relative alla ristrutturazione dell'ex canonica dalla quale si potrebbero ricavare 4 locali (2 al piano terra e 2 al primo piano) e 2 servizi; con tale trasformazione si trasferirebbero in detti locali la biblioteca, la sala computer e la sede dell'associazione Poliedro. Il preventivo di spesa è di ca 470.000 € compreso l'arredo con tavoli, sedie e armadi. Esiste una sovvenzione di 155.000 € della regione che potrebbe essere persa se non vengono svolti i lavori entro il 2009 e un contributo di 237.000 € della Fondazione Cassa di Risparmio ottenuto in forza di un bando che sovvenzionava la costituzione di ambienti di aggregazione e ambienti di studio all'interno della parrocchia. Inoltre sarebbe opportuno sistemare anche la piazzetta esterna alla sala don Milani, il cui preventivo risulta di ca 60.000 € .

Fatto questo si potrebbe pensare ad ampliare gli spazi sottochiesa (Centro Giovani), abbattendo qualche parete e creando un ambiente più ampio con lo scopo di accogliere riunioni più numerose ed una cucina più funzionale. Alcuni architetti stanno studiando questa possibilità sfruttando lo spazio oggi utilizzato dagli spogliatoi.

Nei prossimi mesi dovrebbero iniziare i lavori esterni dietro la chiesa e per questo motivo è necessario liberare le baracche che contengono materiale della parrocchia.

Si sta cercando qualcuno che metta a disposizione un capannone coperto per contenere in maniera provvisoria tutto il materiale da ripostiglio.

Viene infine trattato l'ultimo punto dell'o.d.g.; don Franco evidenzia che alcune messe non sono per niente partecipate; le persone non rispondono e non seguono la liturgia che è un'azione di Cristo a cui si deve partecipare. Propone quindi che ci sia qualcuno che faccia un po' da guida all'assemblea attraverso il microfono e che aiuti nelle risposte e nei canti, organizzando anche i lettori e l'offertorio. Si dovrebbe pensare a preparare le liturgie già prima per un maggior coinvolgimento dell'assemblea, organizzando il canto e gli strumenti musicali, creando liturgie originali e diverse, con segni e preghiere differenti. Si potrebbe per esempio preparare una breve introduzione alle letture lasciando libera iniziativa a chi se la sente.

Si chiede a don Franco di rimanere sull'altare fino alla termine del canto finale, per evitare il fuggi fuggi dei fedeli che si verifica sempre mentre lui si avvia verso la sacrestia.

Si conclude l'incontro alle ore 23.15 con la preghiera del Padre Nostro e la Benedizione.